

# Puntare sullo spazio per uscire dalla crisi

01 ottobre 2012



A Napoli agenzie di tutto il mondo

Puntare sullo spazio per superare la crisi: è questo l'obiettivo che ha portato a Napoli le agenzie spaziali di tutto il mondo nel Congresso internazionale di astronautica (IAC 2012) che si è aperto presso la Mostra d'oltremare e in fino al 5 ottobre.

"Siamo tutti convinti che lo spazio sia uno degli elementi fondamentali per superare la crisi", ha detto il presidente dell'Agencia Spaziale Italiana (Asi), Enrico Saggese, aprendo i lavori del congresso, che attrae i protagonisti del settore da tutto il mondo, dagli astronauti ai ricercatori, alle numerose aziende attive in questo campo, riunite nell'Expo dello spazio. Tra i presenti c'è il secondo uomo che ha camminato sulla Luna, Buzz Aldrin, ci sono gli astronauti italiani e la prima donna astronauta cinese, Liu Yang.

Al valore dello spazio per favorire l'innovazione si riferisce anche il messaggio inviato al congresso dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha accennato alla "rilevanza che lo specifico settore ha per l'innovazione e per la crescita economica del Paese".

Dedicato a uno dei pionieri della ricerca spaziale in Italia, Luigi Napolitano, lo Iac 2012 intende far toccare con mano le ricadute positive e utili dello spazio nella vita di tutti i giorni, ha detto in apertura dei lavori il presidente della Federazione Internazionale di Astronautica (Iaf), Berndt Feuerbacher. Dallo spazio derivano, per esempio, tecnologie comunemente utilizzate nell'aeronautica, in medicina e nella ricerca sui nuovi materiali, oltre alle numerose applicazioni e servizi nei campi dell'osservazione della Terra e della telecomunicazioni.

"L'Italia - ha aggiunto Feuerbacher - è famosa per il ruolo guida che riveste nel settore spaziale" ed "i segni visibili di questa eccellenza sono la realizzazione della grande finestra della Stazione Spaziale Internazionale, ossia la Cupola, come la costruzione di molti elementi della stazione orbitale, accanto al numero degli astronauti e al programma Cosmo SkyMed per l'osservazione della Terra".

*Fonte: RAI - Televideo*